

Il fronte dei sindaci si infuria «Pagheranno ancora i pendolari»

Ghinelli (Arezzo): «Senza la nuova stazione il nodo fiorentino scoppia»

La stazione dei sogni e il 'people mover'

Il progetto della nuova stazione Foster del passante ferroviario fiorentino è del 1999. I lavori iniziano dieci anni dopo. Previsto anche il 'people mover', treno di collegamento tra la Foster e Santa Maria Novella

La retromarcia del 18 ottobre Già spesi duecento milioni

Il 18 ottobre a Roma, le Ferrovie dello Stato annunciano il ribaltone: la stazione Foster non verrà realizzata, del progetto rimane il tunnel dell'alta velocità. Sono già stati spesi circa 200 milioni di euro

AREA METROPOLITANA

Bertinelli (Pistoia): «No a risparmi a nostre spese»

Biffoni (Prato): «Altri ritardi»

■ FIRENZE

LA BOCCIATURA della megastazione sotterranea progettata da Norman Foster nell'area dei Macelli ha già suscitato molte preoccupazioni sul fronte dei sindaci toscani. Più o meno tutti, a vario titolo, costretti a fronteggiare la protesta crescente dei pendolari costretti a combattere con ritardi e disservizi.

Il dubbio che quasi tutti sollevano è che, senza Foster e con l'alta velocità comunque attestata su Santa Maria Novella, gli attuali binari non saranno sufficienti a regalarci spazi al trasporto regionale. E il sospetto è che a pagare i tagli decisi ora dalle Ferrovie saranno, ancora una volta, i pendolari. Il più netto sul tema è il sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli.

«Ho la percezione di Santa Maria Novella sia da pendolare che da viaggiatore. La stazione è già al collasso, andare a mettere una frequenza maggiore di treni, con tutto quello che comporta ai fini dei servizi per i viaggiatori, è una follia. O fanno una stazione nuova anche solo per aumentare la superficie di calpestio, o non capisco come possa essere possibile aumentare il numero dei treni in transito. Non mi sembra un'idea geniale, poi vedremo, considereremo. Ma credo che cancellare la stazione ai Macelli sia una grossa sciocchezza. Se poi viene fatto in omaggio a chi non voleva l'alta velocità

per dare almeno un contentino...». Ma Ghinelli insiste nel suo atto di accusa: «Questa è l'ennesima rinuncia di Firenze agli interessi degli italiani. Firenze storicamente è un un collo di bottiglia per le infrastrutture nazionali. Lo è stata anche per l'autostrada fino a quando non è arrivata la terza corsia. Poteva uscirne con la Foster. Non ne uscirà grazie a una soluzione rabberciata».

PIÙ CAUTO, ma non meno tenero, il sindaco di Pistoia, Samuele Bertinelli: «Senza vedere le carte è difficile valutare il nuovo piano. Abbiamo una posizione unitaria concordata con la Regione e pensiamo a un notevole incremento del servizio. Su un punto vorrei essere chiaro: qualunque forma di risparmio Ferrovie intenda mettere in atto, non deve farlo a spese dei nostri territori. Rfi sostiene che il nodo fiorentino ha ancora potenzialità inespresse per il 40 per cento. Secondo noi è saturata. Va bene la centralità di Santa Maria Novella ma raccontare cose non plausibili, no».

«Prendo per buoni i dati forniti dai tecnici – chiosa il presidente dei sindaci toscani, il sindaco di Prato Matteo Biffoni – ma chiederemo conto dei servizi mancanti e chiediamo collegamenti rapidi e funzionali con Firenze. Dobbiamo comunque accettare un'ulteriore attesa di tre anni...»

Paola Fichera



Manca il nulla osta

Per lo smaltimento delle terre di scavo, Rfi ha presentato il piano di utilizzo (Put) come previsto dal protocollo. Manca ancora però il nulla osta del ministero. Ad oggi, quindi, lo scavo non potrebbe comunque partire

